

Comunicato stampa

Il commercio equo e solidale italiano: fermate le armi a Gaza!

**Agices -Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale-
chiede l'immediato cessate il fuoco e aderisce alla campagna
"La pace ha bisogno di te" di Tavola della Pace.**

**Numerosi i progetti di fair trade in Palestina sostenuti dagli
importatori soci di Agices: i prodotti sono in vendita nelle botteghe di
tutta Italia**

Roma, 21 luglio 2014 - Oltre 500 vittime civili in meno di due settimane, tra cui decine di bambini; 2mila case distrutte, oltre 10mila persone rimaste senza un tetto e una popolazione in fuga. In un territorio di 360 chilometri quadrati, abitato da un milione e 800 persone, metà della popolazione è senza acqua potabile, l'80 per cento riceve corrente elettrica solo a intermittenza e i profughi sono 62.000.

Il movimento del commercio equo e solidale italiano, che da 30 anni promuove la cooperazione tra i Paesi del Nord e del Sud del mondo e un'economia di giustizia, si unisce al coro che chiede a gran voce al governo israeliano di interrompere il suo attacco nella Striscia di Gaza, e ai gruppi armati palestinesi di fermare quelli verso Israele.

L'Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (AGICES, www.agices.org), che raggruppa la maggior parte delle realtà del fair trade italiano, ha pertanto aderito alla **campagna "La pace ha bisogno di te" lanciata dalla "Tavola della pace" (www.perlapace.it)**.

Gli oltre 250 punti vendita italiani (l'elenco è qui: <http://equogarantito.org/inostri soci/>) gestiti dai soci Agices sono stati invitati a esporre la bandiera della pace e a promuovere la partecipazione alla prossima **marcia per la pace Perugia-Assisi**, programmata per il 19 ottobre 2014.

*"Il commercio equo e solidale è nato ed esiste per cercare di garantire a tutti il diritto alla pace e alla giustizia -ha dichiarato il **presidente di Agices, Alessandro Franceschini-**. Per questo siamo vicini alle vittime e a tutte le persone che vivono questi momenti di grande difficoltà, e ai nostri produttori, che da sempre lavorano per una pacifica convivenza tra i popoli. Invitiamo i sostenitori del fair trade a non restare indifferenti e a chiedere che le armi tacciano".*

Da molto tempo i "consumatori responsabili" italiani possono trovare nelle botteghe del commercio equo prodotti palestinesi, risultato dello sforzo di garantire dignità, lavoro e pace alle popolazioni stremate dal conflitto.

(segue)

Ecco alcuni dei progetti sostenuti dagli importatori soci di Agices:

- **PARC (Palestinian Agricultural Relief Committee, www.pal-arc.org)** promuove l'agricoltura palestinese in risposta all'occupazione, mentre **AOWA (Association of Women's Action for Training & Rehabilitation, <http://aowapalestine.org/index.php/it/>,** sostiene le donne a livello sociale, politico ed economico, grazie anche alla creazione di microimprese (i prodotti sono importati da **Altromercato, www.altromercato.it**)
- Il progetto "Oasi" dell'organizzazione non profit **Sindyanna of Galilee**, avviato nel 2010, si prefigge di strutturare una filiera integrata per l'olio di oliva palestinese. L'iniziativa è promossa dall'**Associazione Chico Mendes onlus di Milano** (www.chicomendes.it), in collaborazione con l'**associazione AVAZ di Roma**, la cooperativa **Commercio Equo di Lecce** e **Liberomondo** (www.liberomondo.org).
- La cooperativa **Holy Land Handicraft** lavora il legno di ulivo nei **territori occupati** di Beit Sahour, Beit Jala e Bethlehem (www.hlhcs.org). I prodotti sono importati da **Liberomondo**
- Infine, **Bethlehem Fair trade Artisans** (www.bethlehemfairtrade.org/), ong palestinese nata nel 2009 che lavora con la comunità artigianale locale. I suoi prodotti sono importati da **AltraQualità** (www.altraq.it)
- **"Impronte di pace"** è il progetto di produzione di sandali nei campi profughi di Gerusalemme e Ramallah (www.improntedipace.org). È stato ideato dall'associazione **"Vento di terra onlus"**, i prodotti sono importati dalla cooperativa **Nazca** di Milano (www.nazcacoop.it) e dalla centrale di importazione **Liberomondo**.



AGICES Storia, criteri e sistema di monitoraggio

AGICES è l'associazione di categoria delle organizzazioni di **Commercio Equo e Solidale italiane**. Rappresenta nel Paese, nella società civile, con i media e le istituzioni locali e nazionali le esperienze e la cultura dei suoi Soci: organizzazioni non profit e Botteghe del Mondo che promuovono i prodotti e i principi di un'economia di giustizia. Nel **1999**, con la stesura della **Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale** è cominciato un percorso che ha portato **AGICES, che ne è oggi depositaria**, a definire i propri valori e principi. Costituitasi formalmente come Associazione nel maggio 2003 AGICES "nasce dalla volontà di cooperazione delle organizzazioni italiane no-profit" impegnate nel commercio equo e solidale ed ha come obiettivi la promozione e la tutela del commercio equo come definito e descritto dalla Carta Italiana dei Criteri. AGICES ha fra i suoi scopi quello di gestire il **Registro Italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale** attraverso l'individuazione di standard ed indicatori oggettivi, concreti e verificabili, che rappresentano la trasposizione operativa dei principi generali contenuti nella Carta dei Criteri. Le organizzazioni iscritte al Registro vengono monitorate in base a un sistema articolato e complesso che nel **2009 ha ricevuto la certificazione dall'autorevole ente ICEA di Bologna** (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale).

Segreteria AGICES Via Arezzo, 6 - 00161 Roma - Telefono e Fax 06 44290815 - www.agices.org
Ufficio stampa Pietro Raitano - 339.6731818 - ufficiostampa@agices.org